

## PRIMO PIANO FIRENZE

**LE REAZIONI** IL GOVERNATORE ROSSI: «LE CARTE ERANO SBAGLIATE»

### Nardella: «Siamo a rischio emergenza»

«**LA SENTENZA** del Consiglio di Stato non cambia la situazione in materia rifiuti». Il **sindaco Nardella** ribadisce la sua preoccupazione per il rischio «ormai ravvicinato che tutta la Toscana centrale, con 1 milione e mezzo di abitanti, entri in emergenza». Anche alla luce delle regole europee sulla gestione del ciclo dei rifiuti, dice che «urge un'azione concreta e immediata della Regione, unico soggetto competente a pianificare e autorizzare qualunque impianto». Quattro le condizioni richieste da Palazzo Vecchio: salute dei cittadini; superamento delle discariche; sostenibilità dei costi da non far gravare su cittadini e imprese, celerità contro l'emergenza.

Richieste che non scompongono il governatore della Toscana Enrico Rossi che risponde: «Le due sentenze, prima del Tar e poi del Consiglio di Stato, dicono che le carte erano sbagliate, anche se non so bene di chi sia la colpa... Dopodiché, qualora avessimo iniziato domani a costruire l'inceneritore, per almeno 4-5 anni non sarebbe stato pronto. Quindi, non capisco perché si parli di emergenza. Ora che l'inceneritore è incenerito, abbiamo uno stimolo in

più per andare avanti con i nostri principi e i nostri progetti. Intanto vanno raggiunte le percentuali previste per la raccolta differenziata».

**O.Mu.**



Peso:11%